

*(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

**Interrogazione a risposta immediata n. 846 presentata dal Consigliere Valetti, inerente a "Azioni previste dalla Regione al fine di ridurre a breve, medio e lungo termine l'inquinamento atmosferico"**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 846, presentata dal Consigliere Valetti, che ha la parola per l'illustrazione.

**VALETTI Federico**

Grazie, Presidente.

Faccio le solite e doverose premesse sul tema riguardante il problema dell'inquinamento atmosferico che stiamo vivendo in questi giorni e mesi, ampiamente supportate da pronunciamenti scientifici.

Conosciamo con ragionevole certezza gli effetti cancerogeni e nocivi per la salute umana di alte concentrazioni di sostanze inquinanti come i particolati atmosferici, cosa che riguarda ovviamente tutta la Pianura Padana, ma in particolare l'area metropolitana di Torino e i più grandi centri abitati del Piemonte.

Approfittiamo di questo spazio per denunciare una gran mancanza di politiche di breve, medio e lungo termine per la soluzione del problema, tant'è che ogni anno ci si sorprende di avere sforato i limiti delle concentrazioni e delle emissioni concessi dall'Unione Europea.

Nonostante l'opinione pubblica sia così sensibile e indignata per questa situazione, ci si limita a fare qualche provvedimento spot, che non turba più di tanto le abitudini dei cittadini, men che meno quando siamo vicini alle campagne elettorali, come succede quest'anno a Torino e in molti comuni.

Abbiamo registrato dei picchi di concentrazione delle polveri sottili anche di due o tre volte superiori rispetto al limite imposto dalla normativa europea e il numero degli sforamenti è ormai più che doppio rispetto a quello che viene concesso nella normativa.

I benefici introdotti dal Comune di Torino sono stati sporadici e non hanno dato risultati, pertanto chiediamo alla Regione, come ente coordinatore delle politiche dell'ambiente, quali intenzioni ha sul tema per interventi a breve, medio e lungo termine, che verranno finanziati anche con l'aiuto dei fondi europei e del supporto di enti sovraregionali, per ridurre il problema dell'inquinamento atmosferico, di concerto con gli Enti locali e con i grandi centri metropolitani, poiché i Sindaci sono l'ultimo baluardo per la tutela della salute dei cittadini, cosa che adesso è scarsamente tutelata.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

**VALMAGGIA Alberto**, *Assessore all'ambiente*

Ho già avuto modo di affrontare ieri, su analogo argomento, questa problematica.

Il fenomeno di accumulo degli inquinanti, evidenziato dai media in questi ultimi giorni, ritrae, da una parte, una situazione eccezionale, perché è un fenomeno di alta pressione che registra l'assenza di precipitazioni da più di due mesi, e, dall'altra, una situazione abbastanza frequente nel nostro territorio, vista la particolare conformazione geomorfologica che ci posiziona al fondo della Valle Padana.

Da sempre, le politiche della Regione Piemonte hanno privilegiato azioni a lungo termine e strutturali, piuttosto che azioni di breve termine, che nelle nostre condizioni meteorologiche rischiano piuttosto di far diminuire di efficacia le prime.

Questo fenomeno di inversione termica fa aumentare l'esposizione agli inquinanti per i cittadini piemontesi. Azioni emergenziali (quali i blocchi del traffico o le targhe alterne), messe in atto in queste condizioni climatiche, rischiano di non essere rilevate dalle centraline di monitoraggio e di ridurre anche la portata significativa di una corretta comunicazione e presa di coscienza del fatto che comportamenti diversi possono essere messi in campo.

La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ha evidenziato più volte che il PM10 e il PM2,5 hanno effetti sulla salute ben documentati, dovuti, sì, all'esposizione di breve periodo, ma soprattutto di lungo periodo.

Da sempre, la letteratura scientifica segnala che il rischio è molto maggiore per le esposizioni di lungo periodo.

Come Regione Piemonte stiamo lavorando al Piano della Qualità dell'Aria. Attualmente, c'è un piano vigente, implementato mediante i piani stralcio in questi ultimi 15 anni, che ha cercato di attuare misure nei diversi ambiti, che hanno anche portato alla evidente, anche se non sufficiente, riduzione dei livelli di inquinamento misurati ogni giorno.

Ad oggi, gli uffici dell'Assessorato, oltre che a lavorare per il nuovo Piano della Qualità dell'Aria, stanno monitorando le misure regionali e locali piemontesi e delle altre Regioni, per poter correttamente valutare un riferimento base per l'analisi di impatto del nuovo piano. Come già espresso, nel prossimo anno, con il supporto dell'ARPA e mediante l'uso di modelli di simulazione, verrà realizzata la valutazione d'impatto di tutte le possibili misure attuabili, specialmente tenendo conto di quelle che possono essere implementate anche dalle altre Regioni che, insieme a noi, condividono lo stesso bacino padano e le stesse condizioni meteorologiche, in modo da ottimizzare anche le possibili sinergie e minimizzare anch'esse le possibili riduzioni di efficacia.

Accenno inoltre - l'ho già detto ieri - che la Regione, tramite GTT, sta concludendo una gara significativa del valore complessivo di oltre 13 milioni di euro, per la fornitura di autobus elettrici per tutto il territorio piemontese, da mettere a servizio di linee per il trasporto pubblico urbano, soprattutto nelle varie aree del Piemonte soggette a fenomeni di inquinamento atmosferico.

Per quanto riguarda le azioni a favore della Città di Torino, è stato appena segnalato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini del suo finanziamento, un progetto per la costituzione di un sistema di *car sharing* elettrico e per l'installazione di colonnine di ricarica pubblica.

Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.30 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.33)*